

Newsletter sportelli sociali

del Comune di Bologna

Utenti, cittadini, persone

Numero 8, settembre 2011

Redazione sportelli sociali, Ufficio programmazione e controllo, Dipartimento servizi alle famiglie
p.zza Liber Paradisus 6, torre C, 40129 Bologna, telefono 051/2193772

[E-mail:redazioneportellosociale@comune.bologna.it](mailto:redazioneportellosociale@comune.bologna.it)

[Internet:http://www.comune.bologna.it/sportellosociale](http://www.comune.bologna.it/sportellosociale)

**Questa newsletter è gratuita: richiedila via mail o iscrivendoti
dalla home page del sito degli Sportelli sociali**

Il n.8 della newsletter è diffuso a 1.501 persone.



Indice

Manovra e manovre: Regioni, Fish e Ordine degli assistenti sociali sulla nuova finanziaria

Anziani: punto d'ascolto sul Parkinson

Nuovi cittadini: rapporto sui lavoratori stranieri; sicurezza domestica; profughi; Protocollo per la diffusione della lingua italiana; Roma-net la popolazione rom

Non autosufficienza: lavoro di cura; Forum sulla non autosufficienza; compartecipazione

alle spese dei servizi per disabili e anziani non autosufficienti

Minori e famiglie: il Piano Nazionale per la Famiglia

Casa: graduatorie e avvisi; contributo per le famiglie con sfratto per morosità; bando casa giovani coppie

Servizi e politiche sociali: profilo di comunità; Fondo Sociale 2011, "Diritto al futuro": fondi per studio, casa e precari

Interventi economici: Hera rinnova le agevolazioni per famiglie in difficoltà

Lavoro: contributi per assunzione di disabili; contributi per l'assunzione di persone in situazione di disagio

Dalla redazione: le risorse su internet

Informarsi e documentarsi: anziani e disabili nel "contenitore" della non autosufficienza; le attività del Centro Ascolto immigrati Caritas; approfondimenti bibliografici; convegni su temi sociali a Bologna

I servizi danno i numeri: Sportelli Sociali dati del secondo trimestre; bilanci sociali dei Quartieri, report regionale sull'adozione

Un welfare solo per i padri?: Rapporto sociale sui giovani della Provincia di Bologna; contributi regionali per preogetti a favore dei giovani; passaggio scuola-lavoro

Progetti dal terzo settore: la Città fragile

Storie: Oggi, Piero, mi fai proprio rabbia...

MANOVRA...E MANOVRE

Dall'approvazione dell'ultima Manovra ogni giorno si susseguono notizie, commenti e comunicati stampa sugli effetti della recente Finanziaria (e di quelle precedenti!) sui cittadini e le fasce deboli della popolazione. Consapevoli di non poter essere esaustivi, riportiamo tre "punti di vista", che ci sembrano particolarmente significativi rispetto al tema dell'impatto della Manovra sui servizi e sull'assistenza: quello della Regione (Assessorato alle Politiche Sociali), quello della Fish – Federazione ana per il Superamento dell'Handicap e quello dell'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali.



171/11 - L'ASSESSORE REGIONALE MARZOCCHI FA IL PUNTO SULLA MANOVRA

“La manovra non può essere applicata così com'è, altrimenti salta la coesione sociale”. Questo il giudizio dell'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi sui provvedimenti economici del governo. Un intervento che “riforma l'assistenza riportandola alla carità e all'assistenzialismo e impianta un sistema opposto a quello previsto dalla legge 328/2000”, spiega l'assessore.

Dello stesso parere anche il Forum Terzo Settore Emilia Romagna: “La 328 – sottolinea il Portavoce Giovanni Melli – è portatrice di una cultura del benessere della persona, fondato sull'equità di diritti e sulla capacità della comunità di prendersi cura dei più fragili. Oggi, anni di impegno e di conquiste rischiano di essere cancellati con disinvoltata superficialità in nome di una cultura basata non sui diritti, ma sulla carità, non sulla partecipazione, ma su una superficiale filantropia”.

In termini di risorse, i fondi per il sociale passano dagli 82 milioni di euro stanziati per il 2011 ai 23 per il 2012. A farne le spese sono in primo luogo le famiglie. La Regione nel 2010 ha cercato di arginarne le conseguenze fissando delle priorità e salvaguardando i servizi alla persona. “Ma ciò che è stato fatto nel 2010 - spiega l'assessore Marzocchi - non è possibile farlo nel 2011 a livello regionale e tanto meno a livello locale, dove sono stati fatti tagli diretti. Nel 2012 non so come faremo”.

A pagare un conto salato sono anche i servizi socio-educativi: 1.800 i bambini lasciati fuori dalle scuole materne; fondi di gestione dei nidi passati dai 16 milioni di euro del 2010 a 1,6 milioni nel 2011. Colpite sia le grandi città, con fragilità legate al lavoro alla casa e all'esclusione, sia i piccoli comuni.

“Come ha detto il presidente della Regione Vasco Errani – conclude Teresa Marzocchi - faremo insieme i bilanci e concorderemo le priorità. Ma se la sanità è la priorità, per il sociale bisognerà capire cosa salvare e trovare un'altra sostenibilità per il nostro sistema di welfare insieme al Terzo settore, ai cittadini e a coloro che hanno contribuito a creare il nostro sistema integrato”.

(Fonte: sociale.emilia-romagna.it)

172/11 - “UN DISABILE SU TRE PERDERA' L'ASSISTENZA”: PROSEGUONO LE MOBILITAZIONI DELLA FISH

Prosegue la mobilitazione della Fish (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) contro i tagli previsti dalle ultime Manovre Finanziarie.

“La FISH ha valutato con forte preoccupazione le drammatiche prospettive di vita per le persone con disabilità. - si legge in un comunicato - Da subito ci sono i tagli agli enti locali. Dal 2012 la riforma dell'assistenza e del fisco farà il resto, visto che le due Manovre impongono un taglio di 40 miliardi in tre anni. Saranno colpite le pensioni di invalidità, le indennità di accompagnamento, le pensioni di reversibilità”. “Al contempo non esiste più il Fondo per la non autosufficienza e quello per le Politiche sociali è ridotto a 69 milioni per il 2012 e a 44 per il 2013, salvo ulteriori riduzioni”.

“La prospettiva è lampante. Grazie ai tagli agli enti locali una persona su tre perderà i servizi sociali. E grazie alla riforma assistenziale un'altra persona su tre perderà l'indennità di accompagnamento. – spiega il presidente Pietro Barbieri – Senza considerare l'effetto dei tagli sulle agevolazioni fiscali che peserà su milioni di famiglie italiane.”

Manifestazioni, proteste eclatanti, iniziative di informazione saranno messe in atto nella capitale e nel resto del Paese da subito e proseguiranno per tutta la discussione della legge delega, della legge di stabilità e della probabile terza manovra.

Per maggiori informazioni: www.fishonlus.it

173/11 - L'ORDINE NAZIONALE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI BOCCIA LA MANOVRA

Il Consiglio nazionale degli Assistenti Sociali esprime preoccupazione e dissenso nei confronti della recente manovra economica. “Non possiamo esimerci dall'esprimere oggi sconcerto e forte dissenso nei confronti dei provvedimenti adottati, che rischiano di riportare il nostro Paese alla fase post bellica di puro assistenzialismo nei confronti dei soggetti più deboli, in assenza peraltro di auspicabili e sostanziali progetti di crescita e di riorganizzazione del sistema dei servizi sociali, nei quali la professione può apportare contributi propositivi.” - scrive il Consiglio in una nota - “L'assistenza sociale e sanitaria ai cittadini devono essere fortemente integrate e rappresentare per lo Stato lo stesso valore. L'assenza di proposte orientate ad un sistema di azioni positive, promozionali e preventive alimenta i fattori di rischio sociale, che incideranno pesantemente sulla nostra comunità, mettendo a repentaglio la stessa coesione del nostro Paese”

(Fonte: redattoresociale.it)

174/11 - TAGLI ALLE POLITICHE SOCIALI: LE REGIONI FANNO IL PUNTO

La Conferenza delle Regioni del 22 settembre ha approvato un documento che fa il punto sullo stato delle politiche sociali nel nostro Paese dopo il varo definitivo della manovra economica. Nel documento, oltre a far luce sui tagli e sulle loro conseguenze, vengono lanciate al Governo alcune proposte concrete per far fronte all'attuale situazione e rilanciare il nostro sistema di welfare.

Leggi il documento: www.regioni.it/home_art.php?id=133

ANZIANI

175/11 - PARKINSON: UN NUOVO PUNTO D'ASCOLTO PER MALATI E FAMIGLIE

Un punto d'ascolto per aiutare e sostenere i pazienti e le loro famiglie nella battaglia contro il morbo di Parkinson e per fornire corrette informazioni sulla patologia. E' il nuovo "sportello Parkinson", attivato al Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna in collaborazione con i volontari dell'associazione onlus "We help you" per l'aiuto al malato di Parkinson e con il 'Centro disordini del movimento' del Policlinico.

Lo sportello, spiega una nota dell'ospedale, oltre ad aiutare malati e loro parenti "nell'affrontare le difficoltà quotidiane" che la malattia comporta, organizza anche "incontri periodici con i diversi esperti coinvolti nella gestione delle numerose problematiche della malattia", che in Emilia-Romagna conta circa 10.000 casi (e ogni anno ci sono 500 nuovi casi).

Sportello d'Ascolto:

c/o Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Orsola/Malpighi, Padiglione 2 – 4° Piano

Via Albertoni, 15 -40138 BOLOGNA

tel. 051/6362587

orari : Martedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

e-mail: info@wehelpyou.it

sito internet: www.wehelpyou.it



NUOVI CITTADINI

176/11 - LA REGOLARITA' COME FATTORE DI INTEGRAZIONE: IV RAPPORTO SUI LAVORATORI DI ORIGINE IMMIGRATA

E' uscito il "IV Rapporto sui lavoratori di origine immigrata negli archivi INPS", curato dai redattori del Centro Studi e Ricerche Idos - Dossier Statistico Immigrazione Caritas-Migrantes, in collaborazione con l'Istituto. L'indagine si propone di inquadrare in modo organico l'inserimento occupazionale degli immigrati, sia per il lavoro dipendente che per quello autonomo, per aree territoriali e settori lavorativi. Nella pubblicazione anche un approfondimento dedicato al lavoro di cura, da cui emerge come il supporto dei lavoratori immigrati, soprattutto donne (circa mezzo milione quelli assicurati all'Istituto, ma molto di più quelli effettivi), consenta alla rete pubblica, in un Paese con almeno 2,6 milioni di persone non autosufficienti e una popolazione composta per oltre un quinto da ultrasessantacinquenni, un risparmio quantificato per il 2007 dal Ministero del Lavoro in 6 miliardi di euro.

Scarica la scheda di sintesi:

www.caritasitaliana.it/materiali/Pubblicazioni/libri_2011/rapporto_inps/scheda_inps_09062011



177/11 - PROFUGHI: IN EMILIA ROMAGNA ACCOLTE FINORA 1630 PERSONE

Sono 1630 le persone accolte finora in Emilia-Romagna (396 a Bologna) nelle 226 strutture attivate, in base all'accordo nazionale per la gestione dell'emergenza libica (dati al primo settembre 2011). A queste se ne aggiungeranno, nelle prossime settimane, altre 150. Con l'estate in Emilia-Romagna è stata raggiunta la quota di presenze previste dal secondo step del Piano nazionale (1538 persone in regione, 20.000 in tutt'Italia) e superata, con 1630 migranti ad oggi. Il nuovo obiettivo, previsto dal terzo step del Piano nazionale, è il raggiungimento di 1923 posti per l'ospitalità (25.000 in tutt'Italia). Occorre quindi che tutte le

Regioni si preparino alle assegnazioni che verranno stabilite dal Dipartimento nazionale della Protezione civile.

(Fonte: sociale.regione.emilia-romagna.it)

178/11 - "CASA SICURA": UN VADEMECUM SULLA SICUREZZA DOMESTICA IN 9 LINGUE

Per promuovere la conoscenza su come affrontare i rischi domestici e favorire la diffusione di una cultura della prevenzione e della sicurezza, il Dipartimento nazionale dei Vigili del fuoco ha realizzato l'opuscolo "Casa sicura". Si tratta di un vademecum pubblicato in 9 lingue (italiano, tedesco, spagnolo, russo, portoghese, inglese, francese e cinese) per raggiungere anche i cittadini immigrati, che, con un linguaggio semplice, fornisce consigli utili per prevenire le insidie che si nascondono fra le mura domestiche.

La pubblicazione è disponibile alla pagina: www.vigilfuoco.it/asp/notizia.aspx?codnews=9939

(Fonte: vigilidelfuoco.it)

179/11 - UN PROTOCOLLO DI INTESA PER IL SOSTEGNO E LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA ITALIANA E DELL'EDUCAZIONE CIVICA AI CITTADINI STRANIERI

Un "patto" tra Regione, Prefettura, Ufficio scolastico regionale, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e Upi (Unione Province Italiane) per il sostegno e la diffusione della lingua italiana e dell'educazione civica tra i cittadini stranieri adulti. E' quanto prevede il Protocollo d'intesa di durata triennale, siglato lo scorso 13 giugno.

Il Protocollo si propone di consolidare e coordinare l'offerta formativa attuale, dedicando una particolare attenzione alle persone recentemente immigrate in Italia e garantendo loro un canale di accesso adeguato ai percorsi formativi. Si pone inoltre l'obiettivo di qualificare i soggetti pubblici e del privato sociale che programmano e svolgono corsi di lingua italiana ed educazione civica ai cittadini stranieri.

Il Protocollo potenzia, al tempo stesso, la rete istituzionale rappresentata dall'Ufficio scolastico regionale/Centri territoriali permanenti, Prefettura, Regione, Provincia e Comuni per una gestione organizzata dell'impatto sul territorio dei nuovi adempimenti normativi; infine promuove azioni per raccogliere e analizzare bisogni, criticità e buone prassi dei soggetti impegnati nell'insegnamento della lingua.

L'iniziativa si va ad inserire nell'ambito delle azioni promosse dalla Regione nel programma triennale per l'integrazione sociale degli stranieri.

Il testo del protocollo: www.bandieragialla.it/files/protocollo-lingua-italiana.pdf

(Fonte: bandieragialla.it)

180/11 - PROFUGHI: UN VADEMECUM SULL'ACCOGLIENZA

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha pubblicato un "vademecum per l'accoglienza dei profughi". La guida riporta tutte le informazioni utili sui soggetti gestori, i requisiti (strutturali e gestionali) delle strutture di accoglienza, gli obiettivi, i tempi e i percorsi per l'integrazione.

Leggi il vademecum: www.regioni.it/it/show-1867/newsletter.php?id=1372#art8806

181/11 - ROMA-NET: PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DELLA POPOLAZIONE ROM

Prosegue il progetto europeo Roma-net, che mira a stabilire un programma di scambi transnazionali e di attività locali, al fine di facilitare l'apprendimento, il confronto, la trasferibilità di politiche, programmi e buone prassi sul tema dell'integrazione della popolazione Rom.

L'obiettivo è di sostenere le città partner (tra cui anche il Comune di Bologna) nello sviluppo di un Piano di Azione Locale per migliorare l'accesso ai servizi, in particolare a quelli che mirano all'inclusione socio-lavorativa dei giovani Rom.

Il progetto è seguito dalla Istituzione per l'inclusione sociale "Don M.Serrazanetti" del Comune.

Per informazioni: viviana.verziera@comune.bologna.it

Il sito del progetto

<http://urbact.eu/en/projects/active-inclusion/roma-net/homepage/>

Scarica il depliant del progetto del Comune di Bologna

www.comune.bologna.it/relazioni-internazionali/docs/Contorni_Accoglienza_sett%202010.pdf

NON AUTOSUFFICIENZA

182/11 - LAVORO DI CURA: SIGLATO UN ACCORDO TRA COMUNE DI BOLOGNA, SINDACATI E ASP GIOVANNI XXIII

E' stato firmato il 28 luglio un accordo tra il Comune di Bologna, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil Bologna e l'Asp Giovanni XXIII, riguardante il lavoro privato di cura. L'accordo prevede l'offerta di servizi di informazione, orientamento e accompagnamento nella selezione dell'assistente familiare e il supporto alla regolarizzazione del contratto di lavoro. Tra le azioni in programma anche il progetto "badabene", finanziato dall'Indap e coordinato dal Dipartimento servizi alle famiglie del Comune di Bologna, che prevede l'erogazione per i pensionati Indap (con reddito Isee non superiore ai 22.300) di un contributo forfettario per le spese di apertura della pratica di assunzione dell'assistente familiare e di gestione del contratto stesso, oltre all'assistenza da parte di una rete di soggetti abilitati per la gestione amministrativa del rapporto di lavoro.

Il testo dell'accordo:

www.cislbologna.it/index.php?option=com_docman&task=doc_view&gid=2178&tmpl=component&format=raw&Itemid=42

Per saperne di più www.comune.bologna.it/badabenebologna



183/11 - TERZA EDIZIONE DEL FORUM SULLA NON AUTOSUFFICIENZA

Torna a Bologna il Forum sulla non Autosufficienza, promosso dalle riviste "Servizi sociali oggi" e "Sanità pubblica e privata" edite da Maggioli editore. L'appuntamento è per il 9 e 10 novembre al Centro Congressi Savoia Hotel Bologna.

L'iniziativa si propone di approfondire il tema della non autosufficienza alla luce delle emergenze di questo periodo: la "crisi" dell'attuale sistema di welfare e l'uso della burocrazia e delle procedure come soluzione alla mancanza di risorse.

I workshop si articoleranno in un'unica sessione di lavoro, con un ampio ricorso a casi e studi pratici, al cui termine sarà elaborato un documento di sintesi dei lavori. I temi trattati sono:

la qualità dell'assistenza sociale e sanitaria nelle azioni, prestazioni e cure fornite dagli operatori; i costi dei servizi, l'utilizzo delle risorse, i budget di salute, la gestione organizzativa; il ruolo delle associazioni profit e non profit; reti formali e informali, sistemi informativi e strumenti di lavoro; la formazione degli operatori; l'assistenza domiciliare; residenze sanitarie assistenziali; Centri diurni e altri servizi semiresidenziali; comunità alloggio, casa famiglia ed altre forme di cura residenziale attenuata.

Per info:

www.nonautosufficienza.it - convegni@maggioli.it

Il programma completo:

http://datastorage02.maggioli.it/data/docs/www.nonautosufficienza.it/Ok_programma_non_autosufficienza.pdf

184/11 - UNA SENTENZA DELLA CORTE DI STATO SULLA COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE DEI SERVIZI PER DISABILI E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Con una recente sentenza il Consiglio di Stato ha fissato un definitivo punto di arrivo e di sintesi sulla compartecipazione al costo dei servizi a favore di persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti. La sentenza (n.5185 del 16/9/11) conferma che "deve ritenersi [...], che l'art. 3 co. 2 ter d.lgs 109/1998, pur demandando in parte la sua attuazione al successivo decreto, abbia introdotto un principio, immediatamente applicabile, costituito dalla evidenziazione della situazione economica del solo assistito, rispetto alle persone con handicap permanente grave e ai soggetti ultra sessantacinquenni la cui non autosufficienza fisica o psichica sia stata accertata dalle aziende unità sanitarie locali".

La sentenza del Consiglio di Stato smentisce quindi quelle emesse in precedenza dal Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Brescia, che andavano a smentire quelle norme che non consentono agli Enti Pubblici di richiedere contributi economici ai parenti delle persone con disabilità grave.

Leggi il testo della sentenza:

www.superando.it/docs/ConsigliodiStato%205185%2016settembre2011.doc

Leggi il commento sul sito superando: www.superando.it/content/view/7900/121

Leggi il commento sul sito persona e danno: www.personaedanno.it/CMS/Data/articoli/022064.aspx

MINORI/FAMIGLIE

185/11 - IL PIANO NAZIONALE PER LA FAMIGLIA

L'Unità operativa di Bologna dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia, gestita dal Comune, pubblica una newsletter periodica che ha dedicato un numero monografico alla recente bozza del Piano Nazionale per la Famiglia.

La bozza di Piano muove dalla consapevolezza che l'Italia sia caratterizzata da profondi squilibri sociali e demografici che hanno al loro centro, come causa e nello stesso tempo come effetto, le difficoltà di fare famiglia e avere figli, la mancanza di equità fiscale e la crescente fragilità delle reti familiari.

L'Italia, contrariamente ad altri Paesi europei, non ha sinora avuto un Piano nazionale di politiche familiari, inteso come un quadro organico e di medio termine di politiche specificatamente rivolte alla famiglia, cioè aventi la famiglia come destinatario e come soggetto degli interventi. Hanno largamente prevalso interventi frammentati e di breve periodo, di corto raggio, volti a risolvere alcuni specifici problemi delle famiglie senza una considerazione complessiva del ruolo che esse svolgono nella nostra società.

Gli interventi proposti nel Piano sono articolati in 'Parti', che contengono i tratti salienti delle azioni proposte, poi esplicitate ed illustrate in apposite schede.

Leggi la bozza del piano nazionale famiglia:

www.osservatorionazionalefamiglie.it/images/newsletter/osservatorio%20nazionale%20sulla%20famiglia%20-%20newsletter%20straordinaria%20del%2027_7_11.pdf



CASA

186/11 - CASA: ON LINE GRADUATORIE E AVVISI

Sono disponibili nel nodo Casa del sito del Comune di Bologna

(www.comune.bologna.it/casa) e nuove graduatorie e i nuovi avvisi relativi a:

- assegnazione alloggi ERP
- alloggi a canone calmierato
- mobilità assegnatari alloggi ERP (cambio alloggio)

Circa i contributi per l'affitto (fondo nazionale) le domande presentate sono in istruttoria, entro il 20 dicembre la graduatoria, a gennaio 2012 la liquidazione dei contributi.

(fonte settore Casa Comune Bologna)



187/11 - UN PROTOCOLLO D'INTESA A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON SFRACTO PER MOROSITA'

E' operativo il protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna a sostegno delle famiglie colpite da sfratto per morosità e in difficoltà a causa della crisi economica, firmato il 13 luglio 2011.

Il protocollo prevede l'attivazione in tutti i comuni della provincia di Bologna di un contributo – finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Regione Emilia-Romagna - a sostegno delle famiglie colpite da un provvedimento di sfratto per morosità legato alla crisi economica che ha investito, in qualche forma, almeno un componente della famiglia stessa (cassa integrazione, mobilità, licenziamento ecc.).

Si tratta di un contributo in parte a fondo perduto ed in parte sotto forma di accesso ad un prestito bancario garantito, finalizzati all'estinzione del debito contratto dall'inquilino verso il proprietario dell'immobile; proprietario che avrà così la garanzia di recuperare il proprio credito in tempi brevi.

Leggi il testo del protocollo: www.comune.bologna.it/media/files/protocollo_sfratti_firmato.pdf

Per maggiori informazioni: www.comune.bologna.it/casa

188/11 - UNA CASA ALLE GIOVANI COPPIE: IL BANDO SCADE IL 9 DICEMBRE

C'è tempo fino al 9 dicembre per partecipare al bando "Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari", promosso dalla regione per soddisfare a condizioni più agevoli di quelle di mercato, la domanda di servizi abitativi di particolari categorie di cittadini che non dispongono dell'ammontare di risparmio necessario e sufficiente ad accedere alla proprietà della prima casa.

Tale finalità è realizzata favorendo la possibilità per particolari categorie di cittadini di acquistare la proprietà con patto di futura vendita, dopo un periodo di locazione o assegnazione in godimento di massimo di 4 anni

a canoni migliori di quello di mercato, ad un prezzo determinato al momento della sottoscrizione del contratto di locazione o dell'atto di assegnazione in godimento con proprietà differita.

Le parti possono concordare la compravendita dell'alloggio anche prima della scadenza dei 4 anni di locazione o di assegnazione in godimento.

Leggi tutte le informazioni nel sito della Regione

<http://casa.regione.emilia-romagna.it/it/interno.php?S=11&P=633>

Leggi le informazioni sul prossimo bando

http://casa.regione.emilia-romagna.it/it/news.php?EW_ID=909

SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

189/11 - PUBBLICATO IL PROFILO DI COMUNITA'

Il Profilo di comunità descrive la situazione presente a Bologna dal punto di vista demografico (popolazione residente al 31 dicembre 2010) e dal punto di vista dei servizi offerti in ambito soprattutto socio-assistenziale per il 2010.

Il documento è diviso in due parti: la prima riguarda il profilo demografico della città, con approfondimenti sul saldo naturale e migratorio, sulla popolazione straniera e anche su quella universitaria, oltre ad un confronto tra i diversi quartieri.

La seconda parte è dedicata ai servizi, in particolare a quelli socioassistenziali, suddivisi per target di riferimento: anziani, minori, disabili, adulti e immigrati, oltre ai dati più significativi riferiti al tema dell'abitare (settore Casa) e dell'occupazione (sportelli per il lavoro).

Il profilo di comunità riporta anche riflessioni sulle prospettive future, per quanto riguarda l'offerta dei servizi per le fasce più svantaggiate, in base alle previsioni della popolazione elaborate dal Dipartimento Programmazione.

Concludono il profilo gli aspetti economici: la presentazione del bilancio per quanto riguarda la spesa relativa ai servizi socio-assistenziali, in base al Consuntivo di Contabilità Analitica, e l'andamento del Fondo Regionale per la non autosufficienza (FRNA) negli ultimi anni.

Il documento a cura di Eugenio Gentile, Ufficio programmazione e controlli del Dipartimento servizi alle famiglie.

Scarica il Profilo di comunità:

Parte prima : la popolazione

http://informa.comune.bologna.it/iperbole/media/files/profilo_di_comunit_2010_parte_prima.pdf

Parte seconda : i servizi socioassistenziali

http://informa.comune.bologna.it/iperbole/media/files/profilo_di_comunit_2011_seconda_parte_seconda_versione.pdf



190/11 - FONDO SOCIALE 2011: UNA RIDUZIONE DEL 50% RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

Risorse per un valore complessivo di 218 milioni di euro. Questa, secondo il decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 16 agosto 2011, l'entità del Fondo nazionale per le politiche sociali 2011, che, rispetto allo scorso anno diminuisce di circa il 50%.

Il Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) è la fonte nazionale di finanziamento degli interventi di assistenza alle persone e alle famiglie, così come previsto dalla legge quadro di riforma del settore, legge 328/2000. Il Fondo Sociale serve quindi a finanziare il sistema articolato di Piani Sociali Regionali e Piani Sociali di Zona previsto dalla 328 con l'obiettivo di delineare per ciascun territorio una rete integrata di servizi alla persona rivolti all'inclusione dei soggetti in difficoltà.

Leggi il Decreto:

www.regioni.it/download.php?id=221938&field=allegato&module=news

191/11 - "DIRITTO AL FUTURO": FONDI PER STUDIO, CASA, PRECARI

Finanziamenti agevolati per gli studenti, fondi "dote" per l'assunzione di giovani precari e mutui anche a famiglie "in erba" dal reddito basso. Un totale di quasi 130 milioni di euro messi sul piatto e già disponibili. E' questo "Diritto al Futuro", l'iniziativa del ministero della Gioventù in collaborazione con Abi e Inps, presentata oggi a Roma. La misura, secondo quanto ribadito dai proponenti, è all'insegna dell'uguaglianza e del merito, per il sostegno delle giovani generazioni.

FONDO PER LO STUDIO - Il ministero ha reso disponibili 19 milioni di euro per garantire prestiti agli studenti meritevoli che abbiano bisogno di finanziamenti per proseguire gli studi universitari o per imparare

una lingua straniera. I prestiti saranno di un massimo di 5mila euro l'anno cumulabili tra loro fino a un ammontare di 25mila euro e potranno fruirne individui fino a 40 anni.

FONDO PER LA CASA - Saranno 50 i milioni che costituiranno il fondo per le famiglie di giovani lavoratori precari, i quali potranno ottenere un mutuo anche senza le garanzie solitamente richieste dalle banche. Lo stato si farà garante del 50% della quota capitale su somme non superiori a 200mila euro.

L'intervento è valido per l'acquisto della prima casa che non dovrà superare i 90 metri quadri.

FONDO GENITORI PRECARI - Per i giovani genitori disoccupati o precari sono stati stanziati 51 milioni di euro per doti di 5mila euro ognuna trasferibili ai datori di lavoro per assunzioni a tempo indeterminato. La gestione delle doti sarà affidata all'Inps, che ha creato a tal proposito una banca dati dove chi ha i requisiti necessari potrà iscriversi con un'autocertificazione su www.inps.it o www.gioventu.gov.it

Maggiori informazioni e i bandi sono disponibili sul sito:

www.gioventu.gov.it/salastampa/comunicati/2011/08/31/diritto-al-furuto-sl-via-i-fondi-per-la-casa,-il-lavoro-e-lo-studio.aspx

INTERVENTI ECONOMICI

192/11 - FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ: HERA RINNOVA LE AGEVOLAZIONI

Si rinnova per un anno la possibilità, per le famiglie in disagio economico, di ottenere da Hera particolari agevolazioni per il pagamento delle bollette. L'azienda ha infatti deciso di prorogare le agevolazioni già previste per loro e in scadenza lo scorso 30 giugno: il nuovo piano prevede la concessione di 6 mesi di rateizzazione senza interessi per le bollette relative a tutti i servizi (gas, acqua, energia elettrica, teleriscaldamento e TIA) che saranno emesse nel periodo compreso fra il 1 luglio 2011 e il 30 giugno 2012 o la dilazione della scadenza del loro pagamento ed è rivolta ai clienti intestatari del contratto e ai componenti il loro nucleo familiare anagrafico che si trovino in cassa integrazione straordinaria, anche in deroga, in mobilità o licenziati, non per giusta causa,

Per ottenere l'agevolazione i clienti interessati dovranno recarsi in uno degli 84 sportelli aziendali presenti sul territorio e compilare un semplice modulo, allegando l'attestazione della propria condizione lavorativa di difficoltà (modulo INPS per cassa integrazione, attestato dal Centro per l'Impiego per Mobilità e Disoccupazione).

La rateizzazione delle fatture successive alla prima sarà concessa se tutti i pagamenti precedenti risulteranno essere regolari.

(fonte Il Resto del Carlino, 5 luglio 2011)



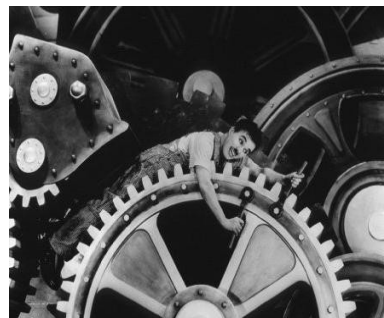
LAVORO

193/11 - DALLA PROVINCIA 250MILA EURO PER ASSUNZIONI DISABILI

Il Servizio Politiche attive del Lavoro e Formazione della Provincia di Bologna ha messo a bando l'assegnazione di contributi a datori di lavoro privati per assunzioni di persone disabili iscritte negli elenchi della legge 68/99. Le risorse finanziarie disponibili ammontano complessivamente a 250.000 euro e sono a carico del Fondo Regionale Disabili.

Il bando prevede la concessione di contributi una tantum alle imprese private che, nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009 hanno assunto a tempo indeterminato o hanno trasformato a tempo indeterminato precedenti contratti a tempo determinato di lavoratori o lavoratrici disabili iscritti nelle liste provinciali della Legge 68/99.

Possono richiedere il contributo i datori di lavoro privati, obbligati e non obbligati ai sensi dell'art. 3 della legge 68/99 che, nel periodo individuato, hanno assunto o trasformato rapporti di lavoro con persone disabili che abbiano percentuale di invalidità pari o superiore al 50%; disabilità psichica e/o intellettiva



(indipendentemente dalla percentuale di invalidita'). L'assunzione deve risultare avvenuta entro il periodo di riferimento e il rapporto di lavoro deve risultare in corso al momento di presentazione dell'istanza o non interrotto per almeno 12 mesi dalla data dell'assunzione.

Le richieste di contributo dovranno essere consegnate entro le ore 12.00 del 14/10/2011.

Per ulteriori informazioni consulta il sito della Provincia di Bologna:

www.provincia.bologna.it/lavoro/Engine/RAServePG.php/P/355011070300/M/250011071003

194/11 - CONTRIBUTI PER L'ASSUNZIONE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO O MONOGENITORI

E' stata avviata anche nella Provincia di Bologna l'Azione di Sistema Welfare to Work, si tratta di un bando regionale che prevede contributi fino a 5.000 € per l'assunzione a tempo indeterminato di persone disoccupate ed in situazione di disagio sociale o monogenitori.

I contributi sono validi per tutte le assunzioni realizzate dal 01/10/2010 in avanti e si possono presentare domande anche per promesse di assunzione fino a metà 2012. I contributi sono cumulabili con gli sgravi di cui alla L.381/91 (coop sociali).

Si considerano disoccupate tutte le persone iscritte al Centro per l'Impiego con reddito inferiore agli 8.000€ se dipendenti e 4500€ se con lavoro autonomo. Il bando inoltre definisce le persone in situazione di disagio come quelle in carico ad un servizio pubblico competente (sportelli sociali comunali, SERT, CSM, UEPE, carcere).

I contributi sono accompagnati da misure di politica attiva quali:

- un voucher per percorsi di formazione (fino a 300 ore per massimo 6.000€)
- un voucher per tutoraggio e inserimento sul lavoro (fino a 100 ore per massimo 1.500€)

Sono previsti inoltre sostegni al reddito di 450€ al mese per al massimo 10 mesi durante il periodo di formazione o inserimento in azienda prima dell'effettiva assunzione a tempo indeterminato.

Se un'azienda assume il lavoratore prima dei 10 mesi massimi di erogazione del sostegno al reddito riceve oltre al contributo anche il sostegno al reddito non goduto dal lavoratore.

La scadenza per le domande è il 20/10/2011 è però previsto un sistema ad esaurimento fondi in base all'ordine d'arrivo delle domande.

Il totale delle risorse per la Provincia di Bologna è di 997.555,00€ divisi in 410.758,00€ per i contributi all'assunzione e 586.797,00€ per i voucher.

Consulta bando, modulistica ed altre informazioni nel sito della Provincia:

<http://www.provincia.bologna.it/urp/Engine/RAServePG.php/P/52061URP0900/M/26241URP0909>

Per informazioni:

Marco Silvani, Italia Lavoro Spa - Azione di Sistema Welfare to Work Assistenza tecnica alla Provincia di Bologna, Via Finelli 9/A, 40126, Bologna

Tel. 051/6598979, Fax 051/6598719

marco.silvagni@provincia.bologna.it

msilvagni@italialavoro.it

DALLA REDAZIONE

195/11 - SERVIZI E POLITICHE SOCIALI: LE RISORSE SU INTERNET

Completamente aggiornata la sezione del portale degli Sportelli sociali del Comune di Bologna dedicata ai link con ulteriori risorse informative presenti in rete sui temi legati ai servizi sociali, alle politiche sociali, all'emarginazione.

Sono segnalati circa 100 link che coprono la realtà locale, regionale e nazionale suddivisi per categorie: si va dagli anziani ai disabili, dagli immigrati ai minori, dalle risorse di informazione e documentazione sociale ai siti istituzionali e agli altri sportelli di informazione utili in campo sociale presenti a Bologna.

Consulta la pagina dei link utili

http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/pagine_indice/2622/



INFORMARSI E DOCUMENTARSI

196/11 - ANZIANI E DISABILI: TUTTI NEL “CONTENITORE” DELLA NON AUTOSUFFICIENZA? UN ARTICOLO DI FABIO RAGAINI

L’inserimento all’interno del “contenitore” della non autosufficienza degli interventi per

anziani e persone con disabilità, giova alle politiche ed agli interventi rivolti a questi soggetti? Risponde alle loro specificità e dunque ai loro bisogni?

Oppure induce e produce un’assimilazione sbagliata, in termini di necessità dei destinatari e dunque di servizi? In un breve saggio Fabio Ragaini

(Gruppo Solidarietà) cerca di dar risposta a queste importanti domande. La riflessione muove dal delicato tema della non autosufficienza e

dall’istituzione del Fondo dedicato, che di fatto unifica le risorse economiche destinate agli interventi in favore di anziani e persone disabili. Un altro aspetto riguarda poi il tema dei disabili che diventano anziani, che oggi si pone sempre più frequentemente all’interno delle strutture residenziali e semi-residenziali per le persone con disabilità. Non viene poi tralasciato il tema, oggi molto dibattuto, della “sanitarizzazione” dei servizi, che vede la progressiva riduzione delle figure educative in favore di quelle assistenziali.

Leggi l’articolo: <http://www.grusol.it/informazioni/06-09-11.PDF>



197/11 - IL CENTRO ASCOLTO IMMIGRATI DELLA CARITAS DI BOLOGNA RACCONTA LE ATTIVITÀ DI UN INTENSO 2010

Un’opera scritta a più mani, dove sono raccolte voci, storie, riflessioni, relazioni umane: così il Centro Ascolto Immigrati della Caritas Diocesana di Bologna racconta un anno intenso di lavoro. Attraverso le parole di operatori, volontari, giovani in Servizio Civile e tirocinanti universitari che nel 2010 si sono impegnati per sostenere gli immigrati, questa pubblicazione diventa lo spazio e il momento di condivisione di esperienze e riflessioni con il lettore.

La testimonianza viva di fatiche, gioie e della voglia di mettersi in gioco per restituire speranza e dignità a tante persone sono qualcosa che vale la pena di far comunicare.

La realtà del Centro Ascolto Immigrati non è mai semplice; chi ci lavora si confronta con uno spaccato di mondo che spesso viene lasciato al margine della società o viene guardato con diffidenza. Il contatto diretto con situazioni complesse, dove la possibilità di aiutare le persone deve fare i conti con sistemi statali e una società civile non sempre favorevole all'accoglienza apre grandi interrogativi, e impone di leggere le cose con occhi diversi. Chi leggerà quest’opera avrà modo di conoscere una parte del mondo dell’immigrazione che coinvolge il territorio bolognese, potrà capirne le difficoltà, apprezzarne le ricchezze, osservarne la fenomenologia dal punto di vista di coloro che vivono le situazioni in prima persona.

Il fascicolo è in distribuzione presso gli uffici della Caritas, via Sant’Alò 9, tel.051/221296, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 16, chiedere di Paola Vitiello (agosto chiuso)

(fonte newsletter volabo)

198/11 - DUE UTILI APPROFONDIMENTI BIBLIOGRAFICI

Sono disponibili due utili approfondimenti bibliografici: la newsletter del “Gruppo Abele” e il supplemento bibliografico della newsletter disabilità dello Sportello Sociale di Bologna. La newsletter del Gruppo Abele propone le ultime novità in biblioteca e in libreria e i principali articoli usciti su periodici sui temi sociali e socio-economici (dalla crisi, al welfare, ai servizi, alle mafie,...). Per consultarla:

http://centrostudi.gruppoabele.org/?q=system/files/Newsletters/Newsletter+n.+9+set_2011.pdf

Mentre il supplemento della newsletter sulla disabilità propone le ultime novità su questi temi. Leggi la

newsletter: http://informa.comune.bologna.it/iperbole/media/files/supplemento_bibliografico_newsletter_disabilit_116.pdf

199/11 – CONVEGNI SUI TEMI SOCIALI A BOLOGNA OTTOBRE

- da giovedì 5 a sabato 7 ottobre

Giornata nazionale dei risvegli per la ricerca sul coma

a cura Associazione Luca dè Nigris

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/events/giornata-nazionale-dei-risvegli-per-la-ricerca-sul-coma>

in programma diverse iniziative in tutta la città

- giovedì 6 ottobre

Presentazione del volume di A.Nicoli e V.Pellegrino, L'empowerment nei servizi sanitari e sociali (Il Pensiero Scientifico, 2011)

a cura Istituzione Minguzzi, Provincia di Bologna

www.minguzzi.provincia.bologna.it/Engine/RAServePG.php/P/288311460300/M/250411460303/T/LEmpowerment-nei-servizi-sanitari-e-sociali

dalle 15 alle 18, Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane, Via Sant'Isaia 90, Bologna

- venerdì 7, sabato 8 ottobre

Bisogni delle famiglie, caregiver e servizi alla persona. Una sfida sociale e imprenditoriale

a cura di CNA

www.cnaemiliaromagna.it/admin/bsd_documenti/1/news/Save_the_date_Convegno_7_8_ottobre_2011_def.pdf

7 Ottobre, ore 9.30, Sala degli Specchi, Palazzo Gnudi, via Riva Reno 77, Bologna

8 Ottobre, ore 9.30, Sala Farnese, Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6, Bologna

- venerdì 7 ottobre 2011

L'interesse superiore del minore e la tutela dell'identità in contesti transculturali

a cura della Ass.Diversamente

www.associazionediversamente.org/Infanzie/Depliant%20Infanzie%20light.pdf

dalle 9 alle 18, Sala Polivalente, Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 50, Bologna

- sabato 8 ottobre

1° Convegno Regionale ADHD Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività – Dalla clinica, alla scuola, alla famiglia. Una sfida da vincere insieme

a cura di AIFA onlus

www.redattoresociale.it/RedattoreSocialeSE_files/calendarioHTML/allegato_evento_692011_125424.pdf

dalle 8,30 alle 17, Aula Magna dell'Ospedale Maggiore in largo Nigrisoli 2, Bologna

- martedì 11 ottobre

"La nostra idea di Inserimento Lavorativo nel DSM DP": seminario sulla riorganizzazione delle attività e dei percorsi d'inserimento lavorativo dell'utenza del Dip. di Salute Mentale e Dipendenze

a cura di Azienda USL Bologna, DSM-DP

http://www.saluter.it/wcm/dipendenze/pagine/agenda/11ottobre_bo/11ottobre_bo.pdf

dalle 9 alle 16, sala AVIS, via dell'Ospedale 20, Ospedale Maggiore, Bologna

- venerdì 14 ottobre

Amministrazione di sostegno e volontariato

a cura Centri servizi volontariato dell'Emilia Romagna

www.volabo.it/webware/UserFiles/File/FORMAZIONE%202011/3%20ante%20sostegno%20OK.pdf

dalle 10 alle 17, Sala Conferenza Terza Torre Regione Emilia Romagna, Viale della Fiera 8, Bologna.

- venerdì 21 ottobre

"Badando. La relazione di cura tra Assistenti familiari e rete dei Servizi"

a cura ASC Insieme e UDP Comune Casalecchio di Reno

www.comune.casalecchio.bo.it/upload/casalecchiodireno_ecm6/gestionedocumentale/brochure%2021%20ottobre_784_8615.pdf

dalle 9 alle 17,30, sala consiglio del Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (BO)

- venerdì 21 ottobre (scadenza domande di iscrizione)

Corso di alta formazione "La comunicazione per persone deboli che accedono alle strutture socio-sanitarie"

a cura Fac.di Sociologia, Università di Bologna

www.unibo.it/NR/rdonlyres/F37F46E2-A186-44F8-B78C3AABD3F274E6/222674/Bandodapubb.pdf

- da venerdì 21 a domenica 23 ottobre

"Esperienze di speranza": XXIV convegno internazionale di Aifo

tre giornate di confronto, studio, elaborazione sui temi della disabilità, dell'inclusione, della solidarietà internazionale

a cura di AIFO

www.aifo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1831

presso il Centro Congressi Europeo di Bellaria (RN), via Lungofiume Uso 1

200/11 - SPORTELLI SOCIALI: I DATI DEL SECONDO TRIMESTRE 2011

Nessuna novità di rilievo nella seconda rilevazione nel 2011 sui dati di accesso agli sportelli sociali rispetto al primo trimestre. Il totale degli accessi rimane costante (7.185, + 0,5%) e anche la suddivisione per target di utenza registra solo un aumento significativo percentuale nell'area della disabilità, dovuto probabilmente ai "bandi vacanze" di maggio e giugno e al trasferimento di utenza dall'ex Centro risorse handicap, che ha chiuso in dicembre, agli sportelli sociali.

Per quanto riguarda la tipologia dei bisogni registrati dallo sportello nei colloqui con l'utenza registriamo rispetto al 1° trimestre un calo del 5% delle richieste riferite a disponibilità economica e un aumento dell'11% delle richieste di cura e accudimento. Impossibile avventurarsi in una interpretazione del dato su un intervallo di tempo così limitato e sapendo che nel primo trimestre sono in scadenza molti dei bandi legati a contributi economici (i vari bonus gas/elettricità) e i bandi per disabili su barriere e ausili/tecnologie.

Passando ad un confronto tra il 2010 e il 2011 il primo semestre di quest'anno (gennaio-giugno) vede un aumento di utenza che i numeri indicano del 28% (da 11.248 a 14.396 accessi), con un aumento quantitativo di tutti i target, ma con una riduzione percentuale su anziani (-2,5%), minori e famiglie (-0,5%) e un aumento nell'area degli adulti in situazione di difficoltà o disagio sociale (+2,3%). Anche qui, rispetto all'aumento percentuale, oltre a quanto ci restituisce la attuale fase di "crisi", valgono le considerazioni espresse in precedenza relativamente alla capacità del sistema di registrare il dato e di farlo correttamente che non può essere che progressiva.

Passando al sito internet degli sportelli sociali i dati tra il 1° semestre 2010 e l'analogo periodo del 2011 vedono un aumento delle pagine visitate del 19,7% (da 135mila a 163mila); la media mensile del primo semestre '11 è di 27.118 pagine con 1.150 pagine visitate nei giorni lavorativi. Nei suoi due anni di vita, è stato messo on line nel giugno 2009, il sito ha avuto in totale 581.000 pagine visitate.

E' del 2011 la news che è risultata più cliccata; quella sui nuovi ticket sanitari visitata in due settimane 8.650 volte.

Sempre nello stesso periodo le iscrizioni alla newsletter Sportello sociale sono cresciute del 34% (ora a quota 1469), del 14% quelle alla Newsletter disabilità ora a quota 1725 iscritti.

(Fonte: redazione sportello sociale)



201/11 - ON LINE I BILANCI SOCIALI DEI NOVE QUARTIERI BOLOGNESI

Sono disponibili sul sito del Comune nella sezione dedicata alla rendicontazione sociale

Rispetto alle pubblicazioni precedenti, sono stati introdotti nuovi aspetti di rendicontazione, pensati per offrire qualche ulteriore elemento di riflessione su temi considerati particolarmente delicati e sentiti dalla cittadinanza. In particolare, sono stati approfonditi alcuni aspetti demografici, introdotta maggior informazione sugli sportelli (anche quelli sociali), migliorata la leggibilità del documento.

Cos'è il Bilancio sociale?: "Il bilancio sociale è l'esito di un processo con cui l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato" (Ministero dell'Interno, 2007).

Per approfondire il tema del Bilancio sociale: www.bilanciosociale.it

Per consultare i Bilanci sociali dei Quartieri:

www.iperbole.bologna.it/rendicontazione-sociale/sociale/quartieri.php

202/11 - PUBBLICATO IL REPORT CON I DATI REGIONALI SULL'ADOZIONE

"Bambini, famiglie adottive e servizi rivolti all'adozione in Emilia-Romagna" è il Report pubblicato con i dati sull'adozione in Emilia-Romagna al 31 dicembre 2009, che raccoglie i dati degli ultimi anni sulle adozioni nazionali e internazionali in regione. Il Report, a partire dalle caratteristiche dei bambini accolti e dei loro genitori, presenta approfondimenti specifici sulle fasi del percorso adottivo e sul ruolo dei servizi, dal primo accesso formativo alla realizzazione dei corsi provinciali di preparazione (gratuiti e attivati dal 2003 nella nostra Regione), dalle indagini psicosociali fino alla presentazione della formale disponibilità

all'adozione presso il Tribunale per i minorenni. Segue e aggiorna le informazioni contenute nei precedenti rapporti curati dall'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza.

(fonte: newsletter Regione E.Romagna)

Scarica il report:

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/ricerche-e-statistiche/Report%20Adozioni%20versione%20Web.pdf>

UN WELFARE SOLO PER I PADRI? E I FIGLI?

203/11 - IL NUOVO RAPPORTO SOCIALE SULLE GIOVANI GENERAZIONI NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Sempre meno giovani e senza lavoro. È quanto emerge dal Rapporto sociale giovani generazioni 2010 della Provincia di Bologna. Complessivamente, tra il 2001 e il 2010 la popolazione tra 0 e 34 anni è cresciuta del 2,4% (da 310.759 a 318.143) a fronte di un tasso di crescita totale dell'8,4% (da 94.809 a 991.995): ciò significa che è diminuita la quota giovani sul totale della popolazione (dal 34% del 2001 al 32,1% del 2010) in linea con la tendenza nazionale. I giovani sono però i più colpiti dalla crisi. I dati Istat mostrano, infatti, come tra i 15 e i 24 anni la disoccupazione è pari al 30% circa, anche se nella provincia il tasso complessivo permane più basso rispetto alla media nazionale: 5% rispetto all'8,4%. Analizzando i dati degli iscritti ai Centri per l'impiego nel 2010, si può notare come la crisi colpisca in prevalenza i giovani tra i 25 e i 35 anni, anche fra gli stranieri che aumentano la presenza nelle liste di oltre il 25% tra il 2009 e il 2010. Positiva, invece, la variazione nel 2010 rispetto all'anno precedente degli avviamenti al lavoro per gli under 25 registrati dal Siler: oltre 196 mila (+3,6%), ma si tratta in prevalenza di contratti a tempo determinato, a progetto, a collaborazione, il contratto di somministrazione e quello per la pubblica amministrazione. Rispetto al 2009 si registra inoltre una diminuzione di circa un milione di euro (-4%) delle risorse per le politiche giovanili. Una flessione che, secondo la Provincia, è dovuta soprattutto ai minori trasferimenti da altri enti. In totale, gli importi gestiti dalla Provincia sono pari a quasi 33 milioni di euro: di questi 3.942.479 euro sono finanziati dalla Provincia, 82.405 euro dai Comuni, 14.677.365 euro dalla Regione, 13.166.501 euro dall'Ue, 853.600 euro dai ministeri, 169.366 euro da contributi privati e 10.822 euro da altri. Le aree di intervento prevalenti sono: sicurezza (salute, stili di vita sani, famiglie e accoglienza), indipendenza (sviluppo delle potenzialità dei bambini, sviluppo delle opportunità di lavoro, creatività, mobilità), inclusione (diritto allo studio, integrazione e aggregazione sociale), partecipazione (cittadinanza attiva e responsabile, pari opportunità di genere).

(fonte: redattoresociale.it)



204/11 - AL VIA IL BANDO PER PROGETTI A FAVORE DEI GIOVANI

Si è aperto il bando regionale che stanziava 1 milione e 820mila euro per interventi a favore di giovani e adolescenti tra i 10 e i 25 anni, promossi da Enti locali e privati del mondo dell'associazionismo, del volontariato e degli oratori. I soggetti pubblici e privati hanno tempo per presentare i loro progetti fino alle ore 17 del 17 ottobre.

I fondi sono così suddivisi: 1 milione e 320mila euro sono a disposizione degli Enti locali per servizi rivolti alla popolazione giovanile o per interventi più strutturali (edilizi, acquisto di immobili o attrezzature destinati a spazi di aggregazione); 500 mila euro andranno invece ad attività aggregative ed educative promosse da associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, oratori,...

“Queste risorse - ha commentato l'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi - costituiscono un'opportunità straordinaria non solo per gli Enti pubblici ma anche per i privati, e quindi per le associazioni, gli oratori, e tutto il mondo del volontariato: un universo ricchissimo in Emilia-Romagna, che dà un apporto fondamentale all'azione delle istituzioni e degli enti locali per la costruzione di una comunità migliore, più integrata, coesa e solidale”.

Per informazioni: <http://sociale.regione.emilia-romagna.it>

205/11 - DALLA SCUOLA AL LAVORO, PASSAGGIO DIFFICILE

Una volta conclusi gli studi quanto impiega un giovane italiano a trovare lavoro? Come ha influito la crisi sul tasso di occupazione giovanile? Per rispondere a queste domande in un saggio su lavoce.info Francesco Pastore traccia un quadro sulle differenze fra paesi nella durata delle transazioni dalla scuola al lavoro e nelle

differenze tra la situazione nel 2000 (prima della crisi) e quella di oggi. Un confronto utile per riflettere sui fattori di successo e di insuccesso e sui possibili strumenti e azioni da attivare per favorire l'occupazione dei giovani.

Leggi l'articolo: www.lavoce.info/articoli/pagina1002550.html

...PROGETTI DAL TERZO SETTORE

206/11 - LA CITTA' FRAGILE: VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI IN RETE CONTRO L'ESCLUSIONE SOCIALE

La crisi è ancora lontana dall'essere superata e, anche a Bologna, sono sempre di più nella popolazione anziana i casi di fragilità sociale. La mancanza di un reddito adeguato per far fronte alle piccole esigenze di ogni giorno, l'assenza di una rete familiare di supporto e la conseguente condizione di isolamento, rappresentano gravi fattori di rischio, che, se non contrastati, possono portare a vere e proprie situazioni di emarginazione. E il passo che separa queste persone, già in stato di indigenza, dall'ingresso nei circuiti dell'esclusione sociale, purtroppo, è molto breve.

Proprio per ridurre e contrastare questo fenomeno l'Auser di Bologna ha dato vita al progetto "La città fragile", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e promosso assieme a numerosi partner (Avvocato di strada, Piazza Grande, Sindacato Pensionati Italiani SPI-CGIL, Ancescao, Forum Terzo Settore, BandieraGialla e Auxilia).

Il progetto prevede la realizzazione in tre quartieri di Bologna (Navile, Savena e Porto) di numerose azioni, realizzate in collaborazione con Avvocato di Strada e Piazza Grande, realtà impegnate in prima linea nella lotta contro l'esclusione sociale. Si andrà dall'attivazione di sportelli di tutela legale, alla distribuzione pasti, fino alla promozione di momenti di incontro e formazione.

I centri sociali Villa Torchi, Andrea Costa e Casa del Gufo, molto frequentati dagli anziani delle tre zone, saranno la base operativa, il luogo in cui gran parte delle iniziative verranno promosse e realizzate.

SPI, Auser e Ancescao saranno impegnate in attività di sensibilizzazione e informazione tra i propri soci e assistiti e di intercettazione del bisogno espresso e inespresso, perché, ricorda Jacopo Fiorentino, coordinatore del progetto: "spesso, per imbarazzo o mancanza di informazione, le persone anziane in condizione di fragilità tendono a non chiedere aiuto ai servizi; questo fenomeno è ancora più frequente tra i 'nuovi poveri', che rischiano così di cadere un circolo vizioso di progressivo isolamento e solitudine".

Fondamentale sarà quindi anche la sinergia con i Servizi dei tre territori, con cui i promotori del progetto si interfaceranno e confronteranno costantemente per la segnalazione di casi e l'eventuale attivazione di percorsi di assistenza.

Al centro del progetto anche molteplici attività di prevenzione e di informazione: in collaborazione con BandieraGialla e Auxilia verranno infatti realizzati opuscoli, approfondimenti, materiali informativi, che verranno distribuiti nei tre Centri e diffusi tra gli anziani della zona attraverso le reti di Auser, Spi e Ancescao.

Per maggiori informazioni: www.auserbologna.it



STORIE

Utenti, cittadini, persone

L'incontro con la realtà dei servizi sociali e sanitari intreccia ripetutamente queste tre dimensioni di ogni persona. Le altre notizie della newsletter riguardano di più la dimensione degli utenti e dei cittadini, le esigenze di aiuto e servizi e la tutela dei diritti.

La newsletter vuole chiudersi con una storia. Storie di chi ha incontrato la realtà dei servizi. Spesso sulla stampa appaiono più che altro le ombre, e a volte ce ne sono ovviamente. Qui cerchiamo di dare spazio anche, ma non solo, alle luci, e tante, più delle ombre, ce ne sono.

Chi ha storie da raccontare, anche come operatore, ce le invii all'indirizzo:

redazioneportellosociale@comune.bologna.it



Oggi, Piero, mi fai proprio rabbia....

...e tanta più rabbia mano a mano che sento riaffiorare quella tenerezza bruciante che spesso mi ha portata a soffrire con te dei tuoi mali.

Non voglio essere travolta dal tuo dolore, mi difendo cercando dentro di me qualcosa, qualunque cosa, con cui costruirmi una corazza.

Perché oggi il tuo dolore, che potrebbe diventare il mio, mi fa tanta paura.

Stai seduto di fronte a me, mi mostri il tuo profilo ed eviti di guardarmi negli occhi. Curvo su te stesso, il tuo corpo alto e magro raccolto dentro il piumino scuro da bancarella, come a proteggerti da chissà quale tuo personalissimo gelo, che solo tu senti. La tua frangetta da monello mi ricorda continuamente il bambino abbandonato che sei stato, e il tuo viso scarno e imbronciato mi costringe a vedere l'uomo rabbioso che sei adesso.

Mi chiedi risposte che non so darti, non posso ricompensarti di tutto ciò che ti è stato tolto, consolare il tuo dolore di bambino che ancora reclama di essere preso in braccio e cullato. Ma il tuo pianto adesso ha i toni dell'aggressività e della violenza e si fa forte della consapevolezza di poter far male, ferire, e non solo subire come un bambino inerme nel lettino di un orfanotrofio.

Nei tuoi sprazzi di vicinanza, mi hai regalato i pochi ricordi della tua infanzia, che, nel mio dibattermi quotidiano, tornano per tormentarmi proprio quando vorrei mandarti al diavolo, mentre cerco per te un pasto caldo e un posto letto, da cui ti fai inevitabilmente cacciare. L'immagine di un padre sconosciuto che, piegato sulle gambe, cercava di attirarti a sé e di baciarti, rimasto per sempre associato al ricordo del senso di fastidio per l'odore di tabacco. E tu, bambino, a tirare calci ai sassi in un cortile interno, e la finestra con l'inferriata a cui ti arrampicavi per guardare dentro: tanti bambini allegri con i genitori in visita. Tu solo.

Ho pensato tante volte che nessun grande regista avrebbe potuto raccontare una storia di abbandono con immagini più efficaci di quei pochi ricordi che tu conservi alla sorgente della tua rabbia. Come potrò prendermi cura di tanto dolore? Stare accanto alla forza distruttiva che sprigiona, perché cerchi affetto e lo temi, perché pretendi l'accudimento che non hai avuto, ma hai il terrore di dipendere dalle cure di chi, ne sei certo, finirà per deluderti prima o poi, come tutti...

Ti parlo con calma di pronte accoglienze e di sussidi e vorrei solo urlarti di lasciarmi in pace! Chiederti cosa ti fa pensare che la scrivania che ci separa mi renda tanto forte da potermi accollare i dolori di tutta una vita...

Sì, oggi Piero, mi fai decisamente rabbia.

Questa breve storia raccontata con cruda sincerità da una assistente sociale sul sito serviziosociale.com ci riporta al tema delle storie, del volerle raccontare, del poterle raccontare, del saperle raccontare. Spesso nel mondo dei servizi sociali ci si ferma al "poterle" (...non c'è tempo, non ho tempo) quando invece il "volarle" (scrivere storie è inevitabilmente parlare anche di sé e a sé) e il "saperle" (discutere con i colleghi sul senso del produrre storie, formarsi e leggere in materia, considerare l'informazione e la documentazione come strumenti e non accessori del lavoro sociale) incidono molto se non di più della variabile tempo...e poi, come scrive Daniel Pennac "...il tempo per leggere, come il tempo per amare, dilata il tempo per vivere" e quindi, parafrasando "...il tempo per scrivere storie forse dilata anche il tempo per lavorare".

Detto ciò vogliamo segnalare due interessanti iniziative in materia: un corso di scrittura creativa che l'ASP Giovanni XXIII° di Bologna ha attivato per i propri operatori impegnati nei servizi per le persone anziane, e di cui potete trovare alcuni echi a questo link:

http://informa.comune.bologna.it/iperbole/media/files/corso_scrittura_creativa_asp.pdf

e un corso organizzato dalla bella rivista Animazione sociale per il 20 e 21 ottobre prossimi a Roma e di cui potete leggere qui:

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/46987>

SPORTELLI SOCIALI : DOVE E QUANDO



QUARTIERE BORGO PANIGALE

Via Marco Emilio Lepido, 25/3 - tel. 051/6418242 - 051/6418211

E-mail : serviziosocialeborgopanigale@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE NAVILE

Zona Bolognina: via Saliceto, 5 - tel. 051/4151313-56 - centralino: tel. 051/4151311

Zona Lame: via Marco Polo, 53 - tel. 051/6353612-37 - centralino: tel. 051/6353611

E-mail: serviziosocialenavile@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE PORTO

via Pier de' Crescenzi, 14 - tel. 051/525822-9 - centralino: tel. 051/525811

E-mail: serviziosocialeporto@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE RENO

via Battindarno, 123 - tel. 051/6177831-47-48 - centralino: tel. 051/6177811

E-mail: serviziosocialereno@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SAN DONATO

via Spadolini, 7 - tel. 051/6337549 - centralino: tel. 051/6337511

E-mail: serviziosocialesandonato@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SAN VITALE

via Rimesse, 1/13 - centralino: tel. 051/340868

E-mail: serviziosocialesanvitale@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SANTO STEFANO

via Santo Stefano, 119 - tel. 051/301232 - centralino: 051/301211

E-mail: serviziosocialesantostefano@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17,30

QUARTIERE SARAGOZZA

via della Grada 2/2 - tel. 051/6498421-431 - centralino: tel. 051/6494411-461

E-mail: serviziosocialesaragozza@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SAVENA

via Faenza, 4 - tel. 051/6279381 - centralino: tel. 051/6279311

E-mail: serviziosocialesavena@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

chiuso in redazione il 28/9/2011

Hanno collaborato a questo numero: Annalisa Bolognesi, Andrea Pancaldi